

della pubblica opinione. Oltre a ciò nel caso, di cui sto parlando, ben si può confidare nel supremo potere moderatore della Corona.

Sebbene negli Stati parlamentari le sue prerogative siano divenute strumento in mano ai ministri per attuare l'indirizzo politico, che essi stimino opportuno, il Re non è una mistica Maestà inerte. Egli è pur un essere umano che le tradizioni, l'educazione, l'ambiente, l'esperienza mettono in condizione di efficientemente impersonare la più alta coscienza dell'unità organica e della continuità di vita dello Stato e che, grazie alla sua suprema permanente posizione, ha modo di conciliare il più scrupoloso rispetto per la costituzione ed il più delicato riguardo per la responsabilità ministeriale con una eccelsa influenza morale coordinatrice e temperatrice.

Ora l'esercito e la marina offrono certamente il campo, in cui, all'occorrenza, con più profondo sentimento di dovere, con più sicura efficacia, quella influenza sarebbe esplicita dall'Augusto nostro Sovrano, che non soltanto ha dallo Statuto la prerogativa del supremo comando delle forze di terra e di mare, ma che discende dalla più antica ed illustre stirpe guerriera d'Europa, da quella Casa, che la millenaria vigile cura delle armi gloriosamente addusse dalla Contea di Moriana al trono d'Italia. (*Vive approvazioni — Applausi — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole Torlonia Giovanni di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

TORLONIA GIOVANNI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Oricola e Rocca di Botte ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Torlonia Giovanni della presentazione della proposta di legge: « Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Oricola e Rocca di Botte ».

Prego l'onorevole Calissano di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CALISSANO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Autorizzazione per la vendita di immobili al comune di Casal Monferrato ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Calissano della presentazione della relazione sul disegno di legge: « Autorizzazione per la

vendita di immobili al comune di Casal Monferrato.

Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo alle spese straordinarie militari.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rota Francesco.

ROTA FRANCESCO. Rappresentante di un collegio posto presso l'estremo confine orientale d'Italia, sento il dovere di parlare sopra quest'argomento d'importanza gravissima.

Senza ombra di preconcetti militaristi, senza idee irredentiste, vi esporrò una serie di fatti che a me sembrano degni di qualche attenzione da parte del Governo e del Parlamento.

Credo inutile rievocare i continui e dolorosi incidenti che resero per lo passato poco cordiali i rapporti fra noi ed il Governo austriaco, nè parlarvi dei sentimenti continuamente manifestati nei circoli militari dell'Impero alleato, nè dei fatti di Riva, di Cattaro, di Innsbruck, di Oppicina, di Gratz, di Fiume, di Zara, di Sussak, ecc.; solamente vi accenno perchè essi dimostrano in modo certo quali siano i sentimenti che alcune popolazioni dell'Impero alleato nutrono a nostro riguardo.

E trovo pure inutile di parlarvi dell'Albania e della Macedonia, ove la penetrazione austriaca si esercita ormai senza alcun mistero; mi limiterò alla parte militare, senza aver la pretesa di pronunciare un discorso, perchè la semplice esposizione dei fatti nella loro nuda realtà parla con sufficiente eloquenza, e confido che la Camera mi accorderà pochi minuti di benevola attenzione.

La preparazione militare che l'Austria va svolgendo verso il nostro confine con indefessa e minuziosa cura, le assicura una superiorità così manifesta, che se disgraziatamente oggi scoppiasse un conflitto, le nostre truppe si troverebbero a ben duro cimento.

Quando tre anni or sono alle Delegazioni si chiese un credito suppletivo di circa 400 milioni di corone per l'esercito e per la marina, l'opinione pubblica italiana rimase commossa tanto che da ogni parte si invocarono provvedimenti per la nostra difesa; ma, come al solito, noi, che dimentichiamo troppo rapidamente e non prevediamo quasi